

«Esigiamo che ci restituiscano i due scudetti che ci spettano. Siamo stanchi di subire ingiustizie». Prima della partita



Milan-Roma Silvio Berlusconi completa l'elenco delle sue richieste tassative che prevedono tra l'altro la vittoria alle ultime

elezioni politiche, i 24 mila voti dell'Unione e la presidenza del Senato ad Andreotti

14 maggio 2006

Calcio, la farsa continua

Festa amara per la Juve: sotto inchiesta anche questo campionato Moggi oggi in Procura: «Abbandono il calcio». Berlusconi «esige» due titoli Dirigenti bianconeri contestati. Caso Gea, interrogato il nazionale Nesta

LE INDAGINI SI ALLARGANO Sospetti sulla partita Juventus-Siena del dicembre scorso. Oggi a Roma una nuova giornata di interrogatori. Carraro dice di provare «umiliazione e vergogna». Lo scandalo travolge anche la «Domenica Sportiva»

alle pagine 2-6

Calciopoli/1

COME SE NIENTE FOSSE

OLIVIERO BEHA

Ebbene sì, siete su «Scherzi a parte»... Le intercettazioni non esistono: le Procure hanno scherzato, e oggi la verità processuale dirà che siamo su «Scherzi a parte». Quindi ieri il mondo del calcio ha solo anticipato la fine di uno stupido incubo.

segue a pagina 29

Calciopoli/2

L'AMBASCIATORE NEL PALLONE

MARCO TRAVAGLIO

Niente da fare, siamo nati per soffrire. Anche quando, una volta ogni tanto, arriva una buona notizia, c'è sempre il frate flagellante che fa il giro del convento per comunicare ai confratelli: «Ricordati, figliolo, che devi morire».

segue a pagina 29



Cagliari, uno dei tanti striscioni esposti negli stadi durante le partite di ieri Foto di Mario Rosas/Ansa

Commenti

La fiction censurata

BORSELLINO L'OLTRAGGIO

VINCENZO CONSOLO

Stupidità, cretineria, come ha ben scritto Nando Dalla Chiesa su questo giornale, ma soprattutto oltraggio l'aver proibito la messa in onda su Raiuno della fiction su Giovanni Falcone, in cui è personaggio "secondario", come dicono i mandarini della Tv di Stato, Paolo Borsellino, fratello di Rita, candidata alla presidenza della Regione Autonoma Siciliana, e antagonista del famoso Totò Cuffaro alle prossime elezioni del prossimo 28 maggio. Par condicio, dicono quei mandarini, tra quei magistrati uccisi e Totò Cuffaro, inquisito per favoreggiamento aggravato alla mafia. Oltraggio, dicevo, non solo alla memoria dei valorosi magistrati che hanno sacrificato la loro vita per combattere l'annoso, aberrante e vergognoso fenomeno che si chiama mafia, si chiama potere politico-affaristico-mafioso, ma oltraggio anche a tutti gli italiani che s'impegnano giorno per giorno per affermare e difendere i principi della vera democrazia, della civiltà, e il rispetto dei diritti e della dignità di ogni cittadino.

Noi e loro

PARMA, IL SEGNO DEL METRÒ

MAURIZIO CHERICI

Nello studio soffocato dai libri, Vieille Ville di Ginevra, Philippe Vulser, osserva le carte che raccontano il metro da Parma: «Quanti abitanti?». «174 mila». «Città disposta a finanziare la fantasia: a cosa serve il metrò?». Per le Nazioni Unite Vulser studia i flussi dell'urbanizzazione. Nel 2050 metà della popolazione del mondo gonfierà mille metropoli «città mostro con problemi sconvolgenti».

segue a pagina 28

All'interno

ELEZIONI IN SICILIA

La destra ora teme il voto disgiunto

Loadato a pagina 10

CRAC NELLA MODA

Fallimento Finpart Quattro arresti al vertice

Faccinnetto a pagina 11

Quirinale: arriva Napolitano, l'Italia ringrazia Ciampi

Oggi il giuramento del nuovo Presidente. Governo, Prodi dice che c'è l'accordo: avuto l'incarico presenterò la lista

BERLINO

Neonazisti massacrano di botte un italiano

Attacco naziskin contro un gelataio italiano nel cuore di Berlino. Gianni Congia, trentenne sardo che da diversi anni risiede in Germania, è stato aggredito nella notte tra sabato e domenica da tre neonazisti armati di mazza da baseball che lo hanno colpito alla testa e al corpo, urlandogli contro «straniero di merda». L'ennesimo episodio di violenza xenofoba è avvenuto nel quartiere alternativo di Prenzlauer Berg, molto frequentato dai

giovani. Ferito alla testa e al ginocchio destro, Congia è stato subito ricoverato e operato. Le sue condizioni sono soddisfacenti, ha fatto sapere la Famesina. Sul grave episodio abbiamo sentito il direttore italo-tedesco del settimanale Die Zeit, Giovanni Di Lorenzo: «È una vergogna il fatto che vi siano zone nelle regioni dell'ex Rdt dove gli stranieri non possono addentrarsi senza rischiare la pelle».

Gherardo Ugolini a pagina 13

ALLE 17 IL PASSAGGIO DI CONSEGNE

Napolitano pronuncerà il suo discorso d'insediamento davanti al Parlamento. Sul governo Prodi si dice pronto: chiederà a D'Alema e Rutelli di fare i vicepremier

Collini, Frulletti e Vasile a pag. 7-9

L'intervista / 1

DACIA MARAINI

«SPAZIO ALLE DONNE SOLO A PAROLE»

Lombardo a pagina 9

L'intervista / 2

OLIVIERO DILIBERTO

«NON VADA ALLA DIFESA CHI DICE SÌ ALLA GUERRA»

Collini a pagina 9

Staino



UNA FERROVIA ALLA FINE DEL TIBET

MICHEL RAFFA / Lhasa

In Asia Centrale, al di fuori della luce dei riflettori puntati su Iraq, Iran, Afghanistan, si sta consumando un «massacro culturale». Il Tibet, con la sua storia di 5.000 anni di civiltà, con una produzione letteraria sterminata e meraviglie architettoniche come il Potala, è in grave pericolo. I tibetani -scriveva Fosco Maraini- erano felici, con poco o nulla. Oggi i tibetani sorridono ancora, felici lo sono ancora adesso, ma sono in pochi, li trovi nei villaggi sperduti, ai quattro angoli delle zone più remote, accumulati da un solo fattore: li non si vede in giro neanche un cinese.

segue a pagina 12

GIRO D'ITALIA

Prime salite, primi verdetti Basso vince ed è maglia rosa



Bucciattini e Sala a pagina 14

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.



Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Numero Verde Gratuito 800-929291

CGIL
LA CGIL LOMBARDA A DIFESA DELLA LIBERA CONCORRENZA PORTA FORMIGONI DAVANTI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA

Sono passati due anni dalla costituzione di Infrastrutture Lombarde Spa e sono stati sistematicamente violati:

- la funzione della pubblica amministrazione
- il ruolo di responsabilità e garanzia della Regione
- la trasparenza del bilancio regionale
- la funzione di controllo e di indirizzo del Consiglio e della Giunta

Per questo la CGIL Lombardia ha deciso di portare Formigoni davanti alla Corte di Giustizia europea e lo spiegherà nel corso di un incontro che si terrà

LUNEDÌ 15 MAGGIO alle 11,30
Camera del lavoro Metropolitan di Milano
Corso di Porta Vittoria 43

Partecipano:

Vittorio Argolini, Coordinatore dell'Unità di Milano
Susanna Damasio, Segretario Generale della CGIL Lombardia
Manlio Carabba, Presidente onorario della Corte di Giustizia
Beniamino Ispodito, Responsabile nazionale della CGIL nazionale
Giorgio Maccacaro, gli Coordinatore di Torino, Esperto in bilanci
Paolo Neruzzi, Segretario nazionale della CGIL

www.cgil.lombardia.it